

Comunicati SIA

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2000)**

Heft 3

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

SIAFORM: Corso sul Management della qualità e sul metodo di autovalutazione delle imprese

La SIA, attraverso il FORM, ha organizzato quest'anno due importanti corsi sul management della qualità e sul metodo di autovalutazione delle imprese.

Si ricorda a tale proposito che un corso classico di ottenimento del certificato ISO 9000 può rivelarsi oneroso, soprattutto se si fa capo a consulenti esteri. Per questa ragione si sono organizzati i corsi citati con l'intenzione di adattarli alle specifiche esigenze dei propri membri. Uno degli obiettivi è dunque quello di poter ottenere un certificato di qualità in maniera economica. Raggruppando persone che hanno gli stessi obiettivi, in corsi simili, si riesce ad abbassarne i costi. I partecipanti degli anni passati hanno ottenuto la certificazione senza far capo a consulenti esterni e senza «auditis» di certificazione. Il metodo adottato dal FORM consiste in una diagnosi della propria impresa, o del proprio ufficio, sulla base di un modello appositamente preparato. Esso permette di mettere in pratica immediatamente le correzioni necessarie. È anche possibile seguire i corsi del FORM senza impegnarsi in seguito a richiedere il certificato di qualità. I partecipanti seguono lezioni a piccoli gruppi ed al termine del corso hanno praticamente già a disposizione il manuale-qualità necessario per la richiesta del certificato. La frequenza di tali corsi è indicata anche per i colleghi che hanno già in corso la procedura di certificazione. Lo scambio di informazioni può essere estremamente utile per risparmiare tempo e denaro. Il FORM ha organizzato, quest'anno, anche un corso sul rinnovamento di immobili consistente in un seminario ed in un corso destinato agli architetti ed agli impresari.

Nuove società specializzate della SIA

Numerose organizzazioni attive nel campo della costruzione, delle tecniche e dell'ambiente hanno annunciato la loro intenzione di affiliarsi alla SIA come società specializzata. La Direzione ritiene che, prima di accettare queste richieste occorre far funzionare i Gruppi professionali. I Gruppi professionali devono potersi esprimere sulla richiesta

di organizzazioni che intendono essere ammesse alla SIA in qualità di società specializzate. Molto probabilmente le decisioni finali potranno essere prese nel corso dell'Assemblea generale dei delegati del 4 novembre 2000.

Posizione della SIA rispetto all'esterno

Sulla base dell'art. 2 degli statuti, la SIA intende prendere maggiormente posizione verso l'esterno. La SIA deve comunque rispettare certe regole. Ad esempio le questioni economiche saranno trattate con la Conferenza svizzera della costruzione. La SIA per tale ragioni rinuncia ad aderire al Vorort o all'USAM. Prenderà invece posizione direttamente sui temi che interessano le professioni dei propri associati. Una prima consultazione ha avuto luogo sul tema della politica energetica e di quella dei trasporti. In particolare si è discusso se aderire all'Agenzia dell'energia negli edifici; della posizione della SIA rispetto a questioni accademiche e specialmente circa lo sviluppo della SUP in Svizzera. La consultazione della SIA ha dato i seguenti risultati:

- La SIA deve prendere posizione sulle questioni che riguardano l'energia. In questa direzione sarà sottoposta un'offerta all'Ufficio federale dell'energia basata sulle prestazioni della SIA in materia di norme, regolamenti, ecc... I problemi della politica dei trasporti, dal punto della SIA, hanno una minore importanza.
- Nel campo accademico la SIA intende interessarsi maggiormente dello sviluppo delle SUP svizzere. La formula «ugual valore ma differenti» deve essere seguita da contenuti concreti e intende collaborare a questo sviluppo. La SIA intende inoltre continuare la sua politica di formazione e di aggiornamento professionale attraverso il FORM.

Informazioni dalla Direzione

Durante un seminario interno la Direzione ha dato origine ad una nuova organizzazione che permetterà certamente una migliore distribuzione del lavoro. Sono stati costituiti 5 gruppi

che dovranno occuparsi di problemi specifici e riferirne in seguito alla Direzione.

Si tratta dei seguenti Gruppi:

- Vita professionale e formazione. Alla presidenza è la signor Charlotte Rey e del Gruppo fa parte anche il presidente della SIA Ticino dott. Ing. Giuliano Anastasi.
- Norme e Regolamenti: presidente Timothy Nissen
- Comunicazione: presidente Kurt Aellen Presidente della SIA centrale
- Problemi relativi ai membri: Presidente Marc Wenger. Di questo gruppo fa parte anche il dott. Ing. Giuliano Anastasi, Presidente SIA Ticino.

Ogni Gruppo può disporre della collaborazione di un membro del Segretariato centrale. La collaborazione stretta tra Direzione e Segretariato centrale sarà certamente di aiuto ai lavori dei Gruppi e della Direzione in generale. La Direzione, nella stessa seduta ha designato le persone di contatto presso i Gruppi professionali. Si tratta di Olivier Galletti e Monika Jauch-Strolz per il Gruppo degli Architetti, di Pierre Moia per il Gruppo degli Ingegneri civili, di Hansjürg Leibundgut per il Gruppo professionale «Tecnica e Industria» e di Marc Wenger per il Gruppo professionale «Suolo - acqua - aria». La ripartizione dei compiti tra la Direzione ed i Comitati che presiede i Gruppi professionali permetterà di svolgere un lavoro più efficace. Si sta attualmente preparando un Regolamento per i rapporti tra i Gruppi professionali e la Direzione. Esso ha lo scopo di regolamentare le rispettive attività. In avvenire anche le Sezioni disporranno di un interlocutore in seno alla Direzione. Le Sezioni potranno far capo a questa persona per i problemi con la Direzione. Le Sezioni potranno comunque ancora, come finora, rivolgersi direttamente alla Direzione per i problemi più importanti.

L'indagine sui carichi salariali e le spese generali del 2000

La SIA ha intenzione, in futuro, di effettuare questo sondaggio attraverso Internet. Attualmente questa possibilità non può ancora essere sfruttata integralmente. Troppi colleghi verrebbero trascurati. Per questa ragione si intende effettuare l'indagine ancora con i metodi tradizionali. L'indagine è molto importante non solo per gli uffici di progettazione ma anche per la Commissione delle tariffe. La SIA ha incaricato la società Visura di effettuare tale indagine ancora nel corso del 2000 in modo tale da poter avere i risultati per il 2001. Si ringraziano già sin d'ora i colleghi che risponderanno per tempo all'indagine.

Nuova SIA: ciò che deve essere ancora fatto

La Direzione constata con piacere che i lavori di preparazione degli statuti e dei regolamenti procedono senza intoppi. La maggior parte dei consigli dei Gruppi professionali sono già stati eletti dalle Sezioni e dai Gruppi specializzati. I quattro Gruppi professionali hanno potuto essere formati entro la fine di aprile e possono dunque iniziare la loro attività. Si dovranno ora eleggere i presidenti ed i comitati di Gruppi professionali. La Direzione ha adottato nel frattempo i seguenti documenti:

- Regolamento tipo per i Gruppi professionali. È destinato a stabilire il quadro generale delle attività di questi gruppi. I regolamenti di ogni Gruppo dovranno essere approvati dall'Assemblea Generale dei delegati.
- Il «cahier des charges» del Segretariato centrale e il relativo regolamento degli impiegati del Segretariato centrale

Revisione dell'AVS

La SIA deve difendere gli interessi di tutti i suoi membri. Per questa ragione non ha dato seguito alla richiesta dell'Unione Svizzera delle professioni liberali a favore delle persone indipendenti in materia di AVS, perché la richiesta va a favore di un solo gruppo di professionisti. La SIA cerca di avere una certa discrezione nelle questioni di politica sociale se esse non toccano aspetti generali.

Revisione del quaderno tecnico SIA 2007

Il quaderno tecnico, che porta il numero 2007, è il principale strumento di interpretazione della norma ISO 9000 nel settore della costruzione. Il suo titolo è significativo: «Gestione della qualità nella costruzione». Attualmente questo documento richiede di essere adattato ai cambiamenti apportati alla norma ISO 9000. Si tratta in particolare di contemplare le disposizioni concernenti l'ambiente, la sicurezza del lavoro e la protezione della salute. Il nuovo quaderno tecnico sarà pronto il prossimo anno in tedesco, francese ed italiano.

Conferenza dei presidenti del 15 aprile a Friburgo

Durante questa seduta sono stati esaminati i conti del 1999, l'organizzazione della Direzione e del Segretariato centrale, la revisione del modello di prestazioni e degli onorari, la situazione degli SwisCodes, le disposizioni contrattuali, ed è stato esaminato il rapporto della Commissione SIA 140 sulle procedure di aggiudicazione. È stato fatto anche un dibattito sull'avvenire delle professioni di ingegnere e di architetto e sono state date informazioni sul prossimo Forum della costruzione che si terrà a Davos.

Elezioni

La Direzione ha nominato Martin Hartenbach, Cassiere della SIA, alla presidenza dell'Associazione svizzera di normazione.

Tecnologia dell'informazione

La Direzione ha discusso ampiamente dell'importanza delle tecnologie dell'informazione in seno alla SIA. La SIA è cosciente delle necessità di aiutare i propri soci titolari di piccoli o medi uffici ad entrare in questo particolare mondo. Nel corso della discussione sono emersi problemi che devono essere ancora approfonditi come, ad esempio, i diritti d'autore, la protezione dei dati su Internet (vedi esempio dell'indagine sui salari negli uffici di progettazione). Questi problemi dovranno essere discussi con la Commissione informatica. Alcuni lavori hanno potuto già essere iniziati in seno ai gruppi di lavoro.

Concorsi: interventi della SIA

La promozione del Regolamento SIA 142 sui concorsi di architettura e di ingegneria, e l'applicazione delle sue norme, sono tra i temi prioritari. Anche i membri SIA chiamati a far parte delle Giurie devono contribuire a far rispettare il regolamento citato. La Commissione dei concorsi della SIA assume oggi anche il ruolo di esperto nel ramo. Recentemente questa Commissione ha ottenuto due importanti successi. È infatti riuscita a far aprire un concorso di architettura, pubblicato a Regensburg in Baviera, anche agli architetti svizzeri e non solo ai colleghi dell'UE. Inoltre è riuscita a convincere il Comune di Konolfingen, in un primo tempo reticente, ad applicare il Regolamento SIA 142.

Annunci di concorsi: servizio e-mail e banca dati della SIA

Secondo la nuova legge sui mercati pubblici i mandati di prestazioni e di studio attribuiti in quest'ambito devono essere messi preventivamente a concorso. Il Segretario centrale, d'intesa con la Sezione vodese, ha organizzato una banca dati che raccoglie tutti i concorsi che appaiono sui Fogli Ufficiali dei diversi Cantoni Svizzeri. I dati relativi a questi concorsi si trovano sotto il sito: www.sia.ch

Gli uffici membri della SIA hanno inoltre la possibilità di abbonarsi ad un servizio e-mail che comunicherà loro direttamente, in linea di massima due giorni prima della pubblicazione sul sito Internet della SIA, i dati relativi a questi concorsi. La SIA, con questo servizio, spera di dare un contributo concreto alla partecipazione dei propri soci a tali concorsi.

SWISSCODES: primo rapporto intermedio

Il progetto «Swisscodes» ha avuto inizio nel 1998 dopo che il finanziamento ha raggiunto l'80% del totale. Da allora è stato nominato un Comitato pilota, è stata nominata la direzione del progetto e sono stati attribuiti mandati specialistici. La SIA dirige i lavori di questo progetto. Esso è comunque sostenuto anche da altre associazioni come la Società svizzera degli impresari costruttori e l'Industria svizzera del cemento. La Confederazione assicura il suo sostegno finanziario. Il finanziamento tra i diversi partners è stato suddiviso da una convenzione elaborata sotto l'egida della SIA. Il Comitato pilota è presieduto da Fritz Kühni ed è composto dai signori Monfred Hirt, Fritz Hunkeler, Andreas Lamparter, Jean Poralong e Felix Schmid. Questo Comitato ha elaborato un regolamento che stabilisce le basi di lavoro ed ha nominato la direzione del progetto composta dai signori Peter Marti, Ulrich Vollenweider, Peter Kunz e Viktor Siegrist. Ha pure nominato un'istanza di controllo. La direzione del progetto ha affidato a un certo numero di specialisti dei mandati di studio retti da «cahier de charges» molto dettagliati. Questi mandati sono stati avallati dalla SIA attraverso contratti specifici. La responsabilità del segretariato e della contabilità è stata affidata al segretariato centrale della SIA e per esso al signor Markus Gehri. Un gruppo di lavoro speciale si occupa, sotto la presidenza del signor Peter Matt, di trovare i finanziamenti mancanti. Infatti, al momento attuale, solo l'80% dei costi preventivati è coperto da promesse di finanziamento. Gli Swisscodes sono suddivisi in più parti. Si tratta delle seguenti:

- Swisscode 0: Basi di calcolo
- Swisscode 1: Azione sulle strutture
- Swisscode 2: Strutture di calcestruzzo
- Swisscode 3: Strutture di Acciaio
- Swisscode 4: Strutture miste
- Swisscode 5: Strutture di legno
- Swisscode 6: Strutture di muratura
- Swisscode 7: Geotecnica

Le disposizioni dell'Eurocodes 8, resistenza sismica delle strutture saranno integrate negli Swisscodes da 0 a 7. L'elaborazione di uno Swisscodes fondato sull'Eurocode 9 (strutture in alluminio) è stata provvisoriamente rimandata. L'elaborazione di uno Swisscodes 10, nel campo della conservazione delle opere, è stata suggerita dalla Commissione delle norme e delle strutture. Esso verrà comunque fatta dopo la pubblicazione degli Swisscodes da 0 a 7. I lavori di elaborazione degli Swisscodes 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 sono iniziati nel gennaio 1999. Quelli per elaborare gli Swisscode 4 e 6 sono iniziati nel luglio 1999.

La precedenza data allo Swisscodes 0 (basi di calcolo) è dovuta alla sua importanza. Costituisce infatti la base di lavoro per tutti gli altri. I lavori sono stati eseguiti dalla Commissione stessa che si è avvalsa dell'aiuto del dott. Paul Lüchinger. Quest'ultimo, nella qualità di segretario tecnico della sottocommissione europea corrispondente, ha contribuito in maniera decisiva a portare avanti i lavori della Commissione e a fare in modo che essi corrispondano a quelli europei.

La sua doppia funzione, in campo svizzero ed europeo, è stata di grande aiuto in questo caso. Un primo progetto è già stato presentato nel mese di luglio 1999 ed è attualmente in fase di consultazione presso gli specialisti del progetto Swisscodes. L'elaborazione dello Swisscode 1 (azione sulle strutture) è pure a buon punto. Si può affermare che è pronto al 50%. Una certa incertezza esiste nel campo dei carichi ferroviari, che sono leggermente differenti in Svizzera rispetto al resto dell'Europa. Pure il problema dei trattamenti dei dati e i problemi geologici presentano qualche difficoltà di uniformazione. Dal mese di ottobre 1999 la Commissione SIA 160 collabora con la Commissione tecnica che si occupa dello Swisscode 1. Un progetto completo, da sottoporre in consultazione dovrebbe essere pronto tra qualche mese. L'elaborazione dello Swisscode 2 (strutture di calcestruzzo) ha registrato qualche ritardo. Quest'ultimo è dovuto alle differenze registrate tra il progetto messo in consultazione e la norma preliminare. Per questa ragione è stato rafforzato il gruppo degli specialisti in materia. Anche questo Swisscode dovrebbe essere disponibile entro breve. Lo Swisscode 3 (strutture di acciaio) è già stato elaborato e sottoposto in consultazione alla Commissione SIA 161. Dopo le osservazioni di questa Commissione verrà messo in consultazione come gli altri. L'inizio dei lavori per lo Swisscode 4 è stato ritardato dai problemi dello Swisscode 2. Come è noto il 4 corrisponde alle strutture miste acciaio/calcestruzzo. È chiaro che i problemi dello Swisscode 2 si ripercuotono sul 4. Anche nel caso dello Swisscode 4 la Commissione è ottimista. Superate le difficoltà citate il documento dovrebbe essere pronto entro la fine del 2000. I lavori di preparazione dello Swisscode 5 (struttura di legno) procedono bene in collaborazione con la Commissione SIA 164. Divergenze con l'Eurocode 5 appaiono soltanto circa la classificazione del legno da costruzione ed i collegamenti. Infatti la classificazione del legno nella norma europea è molto dettagliata. Sulla base delle ricerche recenti i valori di dimensionamento dovrebbero essere stabiliti a livelli inferiori a quelli dell'Eurocode 5. Ciò deve essere preso in conside-

razione perché molto importante. Anche in questo caso, malgrado le difficoltà descritte, il progetto da mettere in consultazione dovrebbe essere pronto tra qualche mese. L'elaborazione dello Swisscode 6 è appena iniziata. Si tratta delle norme sulle opere di muratura. Si stanno attualmente facendo calcoli comparativi tra la norma SIA 177 e l'Eurocode 6. Gli ingegneri attivi nella pratica desiderano semplificare le disposizioni della norma SIA 177. Si sta attualmente lavorando per uniformare le disposizioni della norma europea e di quella svizzera della SIA 177. L'elaborazione dello Swisscode 7 (geotecnica) è terminata al 60%.

In conclusione si può dire che il progetto Swisscodes è in movimento e sta per essere varato con successo. L'obiettivo è quello di adattare le norme europee degli EUROCODES alle disposizioni svizzere. Le norme degli Swisscodes sostituiranno ovviamente le norme SIA corrispondenti una volta superati tutti gli iter previsti dalle disposizioni della SIA.

Comunicato

Convegno: GIORNATE AICE 2000

Call for papers

Nei giorni di giovedì 23 e venerdì 24 novembre, presso l'Università Bocconi di Milano, si svolgeranno le GIORNATE AICE 2000, organizzate dall'Istituto di Metodi Quantitativi della stessa Università e dall'Associazione Italiana di Ingegneria Economica (AICE).

Il Convegno vuole essere un incontro e confronto sui seguenti argomenti:

- gli studi di fattibilità;
- l'organizzazione, la pianificazione, la programmazione e il controllo dei progetti;
- la gestione tecnica, economica e finanziaria;
- gli aspetti estimativi, giuridici e contrattualistici;
- i problemi del contenzioso, del collaudo e della certificazione di qualità;
- i «casi»: presentazione di esperienze di particolare interesse per la peculiarità dei problemi affrontati.

Le GIORNATE AICE si rivolgono sia agli studiosi che agli operatori nel campo dell'Ingegneria economica, finanziaria, dei costi e di tutte le attività ad esse correlate. La lingua ufficiale sarà l'italiano. È ammessa la lingua inglese. Si ricorda a coloro che desiderano presentare un contributo che si avvicinano i termini di scadenza.

Il Call for papers può essere richiesto:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 17.00
Associazione Italiana di Ingegneria Economica
tel. 02/4982.441 - fax 02/4982.593

oppure:

- dal lunedì al giovedì, dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Segreteria dell'Istituto di Metodi Quantitativi
tel. 02/5836.5632 - fax 02/5836.5634